



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/711

BOLLO N. 01152129627180 DEL 19/06/2020

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. – D. Lgs. 209/03 e s.m.i. - .D.Lgs 49/2014; Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l. con sede legale ed operativa in Margarita: Impianto di recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l., con sede legale ed operativa in Via Santa Caterina 10 nel Comune di Margarita - P.IVA 02898520040, con provvedimento dirigenziale n. 902 del 17/11/2010, ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione, con modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. e del D.Lgs. 151/2005 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13, R4 e D15 degli Allegati C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

- nel corso degli anni, per la succitata attività, la Provincia ha adottato numerosi provvedimenti autorizzativi di modifica non sostanziale. Di seguito si elencano quelli maggiormente significativi:

- Provvedimento n.113 del 23/01/2014 “Autorizzazioni modifiche non sostanziali esercizio operazioni di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi” - relative alla riorganizzazione delle aree di stoccaggio e l'inserimento dell'operazione di recupero R12 per alcune tipologie di rifiuto;
- Provvedimento n.981 del 17/03/2017 “Autorizzazione modifiche non sostanziali esercizio operazioni di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi” - riorganizzazione delle aree di stoccaggio e variazione della ripartizione del quantitativo dei rifiuti in ingresso.

- in data 2/7/2020, la Ditta in oggetto ha presentato l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione di che trattasi, cui è allegata la documentazione amministrativa, la relazione tecnica, la planimetria, la certificazione ambientale ed il certificato prevenzione incendi;

- in data 20/7/2020, con nota prot. n. 40911, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Margarita, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, in data 9/9/2020, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;

- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Margarita;
- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:
 - ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
 - ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
 - ✓ un consulente, il titolare ed un dipendente della ditta Garelli Recuperi Ambientali S.r.l.;
- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in argomento, previo l'invio, da parte della Ditta, di alcuni chiarimenti;
- con nota prot. n. 51047 del 14/9/2020, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 71230 del 9/9/2020;
- in data 19/10/2020, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l. che, con nota prot. n. 62091 del 30/10/2020, è stata inoltrata agli Enti interessati, fornendo 15 giorni per l'invio di eventuali osservazioni;
- in data 11/11/2020 è pervenuto al prot. n. 64657, il parere tecnico del Dipartimento provinciale dell'Arpa e con nota prot. n. 65210 del 13/11/2020, la Provincia lo ha inviato alla ditta, chiedendo nel contempo ulteriori precisazioni;
- in data 23/12/2020 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, che è risultata completa;
- in data 29/12/2020 è pervenuta, al prot. n. 74907, una richiesta della ditta di modifica in itinere relativa all'incremento della capacità di stoccaggio dei rifiuti identificati da codice CER 16 01 06 da 33 MG indicati nella relazione tecnica a 50 MG. La ditta Garelli Recuperi Ambientali S.r.l. giustifica tale richiesta con l'esigenza di ottimizzare i carichi per il conferimento a terzi e ridurre gli impatti ambientali derivanti dal traffico indotto. Si ritiene, sentito il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo che la richiesta possa essere accolta **solo se l'incremento è riferito a pacchi auto pressati**;
- in data 29/12/2020 si è conclusa in modo positivo l'istruttoria tecnica condotta dal personale del Settore Tutela Territorio;

dato atto che le acque di prima pioggia risultano convogliate in pubblica fognatura e che il gestore del s.i.i. ha approvato, a suo tempo, il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di gestione delle aree esterne, ai sensi del DPGR 20/2/2006, n. 1/R e s.m.i.;

dato atto che, dall'iter istruttorio, non sono emerse operazioni di trattamento e recupero finalizzate alla cessazione di qualifica di rifiuto secondo la procedura del "caso per caso" di cui all' art.184 ter comma 3 bis e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

rilevato che, alla luce di quanto sopra premesso, l'autorizzazione di che trattasi è rinnovabile e l'esercizio e la gestione dell'impianto devono avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1 e 2 e delle planimetrie, che costituiscono parte integrante del presente atto;**

visti:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.lgs 24/6/2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso; e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- il D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE." e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 "Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97", come successivamente modificata ed integrata;

visti altresì:

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7";
- l'art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- a L.R. 29 ottobre 2015, n.23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)";

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

DISPONE

1. **di rinnovare, a far tempo dal 01/1/2021 e sino a tutto il 31/12/2030**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l., con sede legale in Margarita, via Santa Caterina n. 10 – P.IVA 02898520040 -, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dell'attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi (operazioni D15 e D13 e R13, R12, R4 Allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sito in Margarita, Via Santa Caterina 10, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1 e 2, delle planimetrie, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**
2. **di dare atto** che l'istante deve provvedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;
3. **di dare atto** che:
 - a. nell'**allegato tecnico n. 1** sono contenute le prescrizioni per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
 - b. nell'**allegato tecnico n. 2** è riportata la tabella relativa ai rifiuti in ingresso e prodotti e le materie prime seconde che derivano da cessazione di qualifica di rifiuto;
 - c. il lay-out dell'impianto è descritto nella *planimetria generale con aree di stoccaggio (tavola 1 rev. 2 ottobre 2020)*;
 - d. il lay-out dell'impianto comprensivo dei presidi antincendio e delle vie di fuga è descritto nella planimetria n. 38F del 19/11/2020;
4. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. Delfino Sergio, nato a Cuneo il 4/10/1961, residente a Margarita, via Santa Caterina n. 10, e che lo stesso deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere l'attività oggetto della presente autorizzazione;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.r.l., con sede legale in Margarita, via Santa Caterina n. 10 – P.IVA 02898520040 -, e trasmetterlo, con PEC, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di Margarita, al SUAP del Comune di Margarita, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN1 ed al Comando provinciale Vigili del Fuoco;
6. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;
7. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Estensore: p.i. Ivana Petti

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONI D15, R13, R12, R4 ALLEGATI B E C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARGARITA.

ALLEGATO TECNICO 1

Inquadramento territoriale ed ambientale

L'impianto è ubicato nel Comune di Margarita, Via Santa Caterina 10 e insiste sul foglio n.º 7, mapp.º 169 b, 275 e 279, su di una superficie pari a 2830 m²

In base al vigente Piano Regolatore Comunale l'area su cui insiste l'impianto è classificata come area per insediamento produttivo esistente PE2.

L'area non è sottoposta a vincoli paesaggistici e ambientali.

Il sito individuato per l'attività è di proprietà dell'istante.

Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione

L'impresa è in possesso, per il sito in questione di certificazione ISO 14001.

L'impresa è in possesso delle certificazioni previste dal Regolamento CE n. 333/2011 (cessazione qualifica di rifiuto rottami di ferro, acciaio e alluminio) e dal Regolamento CE n.715/2013 (cessazione qualifica di rifiuto rottami di rame e loro leghe)

Le attività svolte dalla ditta possono essere così riassunte:

- bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso attraverso le seguenti lavorazioni:
 - rimozione e raccolta delle componenti pericolose quali oli lubrificanti, liquido dei freni, filtri dell'olio, batterie, mercurio, etc...
 - rimozione e trattamento pneumatici;
 - asportazione parti in plastica recuperabili;
 - asportazione parti in vetro recuperabili
 - rimozione e neutralizzazione degli air-bag;
 - rimozione e stoccaggio dei condensatori con PCB;
 - rimozione dei serbatoi con gas liquido;
 - rimozione carburante;
 - asportazione componenti metalliche non ferrose;

I rifiuti pericolosi che, di norma, derivano dall'attività di bonifica sono:

130205*/130208*	olio motore;
160114*	liquidi antigelo
160107*	filtri dell'olio
160113*	liquidi per freni

130113* olio idraulico

Il vetro e la plastica derivanti dallo smontaggio di norma sono gestite con la procedura semplificata di cui all'iscrizione n.119/2018.

I veicoli bonificati vengono avviati alla pressa, mediante l'utilizzo di caricatore semovente con benna a polipo e ridotte in pacchi.

- messa in riserva ed eventuale trattamento dei RAEE con stoccaggio in area scoperta delle componenti non danneggiabili, né pericolose;
- messa in riserva e recupero di rifiuti metallici. L'eventuale cessazione di qualifica di rifiuto sui rifiuti metallici avviene attraverso l'applicazione dei Regolamenti Europei n. 333/2011 e n. 715/2013 e delle norme specifiche di settore. Per quest'ultimo aspetto è stata operata la verifica della piena coerenza con il DM 5/2/1998 e, laddove sono state riscontrate incongruenze, la ditta ha rinunciato al conseguimento dell'operazione R4.

L'insediamento è dotato di pesa.

Per lo svolgimento delle attività, sono utilizzate le seguenti attrezzature:

- pressa;
- caricatore semovente con benna a polipo;
- muletto;
- portale radiometrico.

Le aree di stoccaggio sono identificate come segue:

A: stoccaggio veicoli da bonificare in ingresso,

B: stoccaggio rottami ferrosi, non ferrosi, misti, contrappesi lavatrici.

C1: stoccaggio veicoli bonificati (prodotti e ritirati da terzi)

C2: stoccaggio rifiuti non pericolosi (prodotti e ritirati da terzi)

D1NP (sotto tettoia): stoccaggio RAEE e motorini elettrici rimossi;

D1P (sotto tettoia): stoccaggio rifiuti pericolosi;

G: stoccaggio carvi ritirati da terzi o derivanti dall'attività.

Le aree per il deposito temporaneo, identificate con le sigle D2 e F, sono posizionate, entrambe al coperto e sono destinate ai rifiuti pericolosi derivanti dall'attività.

La ditta non esercita attività di commercializzazione dei pezzi di ricambio.

La ditta non effettua attività su veicoli elettrici e ibridi.

La ditta provvederà a costruire un'adeguata tettoia di copertura della pressa, una volta acquisito il titolo edilizio da parte del Comune di Margarita e si impegna ad aggiornare la Provincia ed il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo e della successiva realizzazione.

Prescrizioni di carattere amministrativo

- 1) l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
- 2) deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato - l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- 3) deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
- 4) le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;

- 5) l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;
- 6) a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
- 7) a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
- 8) la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
- 9) copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
- 10) sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
- 11) la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente;

Prescrizioni tecniche

Quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dal D.Lgs 209/2003 e s.m.i., dal D.Lgs 49/2014 e s.m.i., dal D.Lgs 188/2008 e s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegate alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 12) l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011, concernente l'individuazione delle attività soggette alla prevenzione incendi e verifica delle condizioni di sicurezza;
- 13) l'impianto deve risultare completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
- 14) l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 15) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- 16) periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;
- 17) l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto 20/9/2002 "Attuazione dell'art. 5 della L. 28/12/1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico", in particolare l'estrazione dei liquidi contenuti nel circuito frigorifero (...) dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;
- 18) **L'attività autorizzata deve essere gestita separatamente da quella assentita con l'iscrizione n. 110;**
- 19) i veicoli da bonificare devono essere stoccati, **non sovrapposti**, nell'area individuata nella planimetria (*planimetria generale con aree di stoccaggio tavola 1 rev. 2 ottobre 2020*) allegata al presente provvedimento;
- 20) le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, devono essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui lo stesso

veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA; tali operazioni sono elencate al **punto 5 dell'allegato 1** al D.Lgs 209/2003 e s.m.i;

- 21) è fatto obbligo di:
- ✓ effettuare le operazioni per la messa in sicurezza di cui al precedente punto, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - ✓ rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato 2 del D.Lgs 209/03 e smi, etichettati o resi in altro modo identificabili secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - ✓ rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- 22) l'impianto è dotato dei seguenti settori:
- a) settore di conferimento;
 - b) settori di messa in riserva e/o deposito preliminare dei rifiuti in ingresso, con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...) e area rifiuti non conformi;
 - c) settori per stoccaggio dei veicoli fuori uso, per la messa in sicurezza dei medesimi, per lo stoccaggio dei veicoli bonificati e per la pressatura di questi ultimi;
 - d) settori appositi di deposito preliminare, messa in riserva, deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dal trattamento e destinati a terzi;
 - e) settore di deposito delle MPS derivanti dal trattamento;
- 23) i settori succitati devono:
- avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
 - essere individuati da opportuna segnaletica orizzontale e da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, della tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
 - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi alle quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;
- 24) le operazioni di deposito dovranno avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e rispettare le corsie di manovra definite nella planimetria;
- 25) lo stoccaggio di tutti i rifiuti (ritirati da terzi e prodotti) deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- 26) sono autorizzati in ingresso all'impianto i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi indicati nell'**Allegato 2** del presente provvedimento: ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo. Tale tabella comprende anche i rifiuti prodotti gestiti in deposito preliminare e/ o messa in riserva;
- 27) i quantitativi, le modalità e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nell'**Allegato 2** del presente provvedimento, nonché alla documentazione prodotta e devono stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata** al presente provvedimento (*planimetria generale con aree di stoccaggio tavola 1 rev. 2 ottobre 2020*). Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento;
- 28) i cumuli dei rifiuti in stoccaggio devono avere altezza non superiore a 5 metri;
- 29) è consentito in area scoperta lo stoccaggio delle componenti non danneggiabili e non pericolose dei RAEE, purchè non vengano procurati danni in caso di contatto con le matrici ambientali, né venga compromesso il loro recupero;
- 30) deve essere disponibile, presso l'impianto un dispositivo, per rilevare la radioattività che deve essere mantenuto in efficienza e deve essere utilizzato per il controllo dei rifiuti ingresso;
- 31) deve essere garantita nel tempo la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali sversamenti;
- 32) i rifiuti pericolosi contenenti sostanze liquide ed i rifiuti liquidi devono essere stoccati, in adeguati bacini di contenimento, a norma di legge, atti a contenere eventuali fuoriuscite;
- 33) l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;

34) **dall'operazione di recupero R4 derivano:**

- rottami di ferro acciaio e alluminio conformi alle disposizioni di cui al regolamento UE 333/2011 (cessazione di qualifica di rifiuto);
- rottami in rame e relative leghe conformi alle disposizioni di cui al regolamento UE 715/2013 (cessazione di qualifica di rifiuto);

35) **il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, derivanti dalle operazioni di recupero, assentite con il presente provvedimento, è pari a un anno nel rispetto delle previsioni progettuali e delle normative vigenti;**

36) deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;

37) tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia;

38) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs medesimo . Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

39) fatte salve specifiche richieste dell'Autorità Competente, deve essere effettuato un monitoraggio delle emissioni sonore in occasione della scadenza della presente autorizzazione, i cui esiti dovranno essere allegati all'istanza di rinnovo;

40) tutti gli interventi su impianti / macchinari e su impianti di servizio, conseguenti a manutenzioni ordinaria e straordinaria, devono essere attuati verificando che le componenti installate non peggiorino la situazione delle emissioni sonore.

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONI D15, R13, R12, R4 ALLEGATI B E C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.R.L., CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARGARITA.

ALLEGATO TECNICO 2

TABELLA B

Quantitativi annui ritirati e prodotti, capacità massime di stoccaggio, tempi di permanenza, modalità di stoccaggio e fasi di smaltimento e/o recupero per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi gestite nell'impianto.

Totale capacità di stoccaggio rifiuti pericolosi= 22 MG

Totale capacità di stoccaggio rifiuti non pericolosi= 203MG

Rifiuti	CER	Quantitativo annuo ritirato MG	Quantitativo annuo ritirato MG	Capacità max stoccaggio MG	Tempo max permanenza (gg)	Contenitore/ Luogo stocc.	Operazione recupero/ smalt./stocc.	Area stocc.	MPS Prodotte						
Veicoli fuori uso	16 01 04*	250	-	8 (n. 8 veicoli)	5	piazzale	R13,R12	A	-----						
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	12 01 03	487	-	20	365	Piazzale cassoni container cumuli	R13, R12, R4	B	REG. 333/2011 REG. 715/2013						
Rame, bronzo, ottone	17 04 01														
Alluminio	17 04 02														
Rifiuti di metalli non ferrosi	19 10 02														
Metalli non ferrosi	19 12 03														
Piombo	17 04 03														
Stagno	17 04 06														
Zinco	17 04 04														
Polveri e particolato di materiali non ferrosi	12 01 04														
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01														
Imballaggi metallici	15 01 04	433	-	100	365	Piazzale cassoni container o in cumulo	R13, R12, R4	B	REG. 333/2011 REG. 715/2013						
Ferro e acciaio	17 04 05														
Metalli ferrosi	16 01 17														
Serbatoi per gas liquido	16 01 16														
Rifiuti di ferro e acciaio	19 10 01														
Polveri e particolato di materiali ferrosi	12 01 02														
Scaglie di laminazione	10 02 10														
Metallo	20 01 40														
Metalli misti	17 04 07						487		-	20	365	Piazzale cassoni container o in cumulo	R13, R12, R4	B	REG. 333/2011 REG. 715/2013
Rifiuti metallici	02 01 10														

Rifiuti	CER	Quantitativi annuo ritirato MG	Quantitativi annuo ritirato MG	Capacità max stoccaggio MG	Tempo max permanenza (gg)	Contenitore/ Luogo stoccaggio	Operazione recupero7 smaltimento	Area di stoccaggio
Imballaggi in materiali compositi	15 01 05	182	-	5	365	Tettoia cassonetti	R13, R12, D15	C2
Imballaggi in materiali misti	15 01 06							
Plastica	16 01 19							
Vetro	16 01 20							
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	48,6	-	2	365	Tettoia cassonetti	R13,D15	D1P
Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	17 04 09*							
Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	17 04 10*	46	-	5	365	Tettoia cassonetti	R13,D15	D1P
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	17 04 11	46	-	5	365	Tettoia cassonetti	R13, R12, D15	G
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	1050	-	3	365	Tettoia cassonetti	R13, R12, D15	D1NP
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 15	16 02 16							
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35	20 01 36							
Componenti non specificate altrimenti	16 01 22							
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alle voci 16 01 11	16 01 12							

Riproduzione e pubblicazione autorizzate dal sottoscritto digitalmente da FANTINO LUCIANO il 31/12/2020 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

Rifiuti	CER	Quantitativo annuo ritirato MG	Quantitativo annuo ritirato MG	Capacità max stoccaggio MG	Tempo ma permanenz (gg)	Contenitore/ Luogo stocc.	Operazione recupero/ smalt./stocc.	Area di stoc
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	16 02 13*	1050	-	7	365	Tettoia cassonetti	R13, R12, D15	D1P
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	16 02 15*							
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolose	20 01 35*							
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 01 07 e 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	16 01 21*							
Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	16 01 06	1233	1483	33 corrispondenti a n. 33 carcasse) <u>in alternativa</u> 50 corrispondenti a n. 66 pacchi	365	Piazzale	R13, D15	C1

